



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.166/1/XI Legislatura

Prot. n.083

Napoli, 24 marzo 2021

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: inchiesta traffico illecito di rifiuti metallici "Ferramiù".**

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) secondo quanto si apprende, nella mattinata del 16 marzo u.s., i militari della guardia di finanza di Torino, in stretta collaborazione con il Comando provinciale di Napoli, hanno eseguito, nell'ambito dell'operazione "Ferramiù", un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di quindici persone, di cui dieci in carcere e cinque ai domiciliari, con l'accusa di associazione a delinquere di matrice internazionale finalizzata al traffico illecito di rifiuti metallici, all'auto riciclaggio di proventi illeciti e all'emissione e utilizzo di documenti attestanti operazioni inesistenti;
- b) sono state inoltre effettuate varie perquisizioni nei confronti di decine di soggetti e società, oltre al sequestro di beni per un valore di oltre 130 milioni di euro, tra cui disponibilità finanziarie, immobili, veicoli e quote societarie riconducibili agli indagati;
- c) sul piano giudiziario, è stata attivata l'Agenzia dell'Unione europea Eurojust per il coordinamento delle indagini oltre confine e l'esecuzione delle attività di custodia cautelare e perquisizione in Repubblica Slovacca e Ungheria;
- d) secondo le prospettazioni accusatorie della Procura della Repubblica di Torino - Direzione Distrettuale Antimafia, accolte dal giudice per le indagini preliminari, i soggetti coinvolti avrebbero costituito un sodalizio criminoso, a carattere transnazionale, in grado di reperire sul territorio nazionale circa 18.000 tonnellate di rifiuti metallici in tre anni, acquistati "in nero" e dotati di una copertura documentale e contabile volta a farli apparire come rottami, lecitamente acquistati all'estero secondo i requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea, e infine consegnati a fonderie o altre società commerciali del settore (collocate tra l'Emilia Romagna e la Lombardia) per essere reimmessi nel circuito produttivo;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

e) l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 333/2011 (recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE) richiede infatti che il produttore rediga e trasmetta a ogni cessione una dichiarazione di conformità, al fine di consentire, in ogni momento, l'individuazione dell'origine del rottame e, dunque, la tracciabilità dello stesso;

considerato che le investigazioni, avviate nel 2018, hanno preso spunto dall'approfondimento di una segnalazione di operazione sospetta riguardante anomale movimentazioni finanziarie intercorse tra un'impresa avente sede nella Repubblica Slovacca e un'azienda operante in provincia di Torino, con sede secondaria in Campania, per attività di commercio di materiale ferroso;

rilevato che:

- a) in una risposta a una precedente interrogazione della scrivente, la Direzione Generale competente della Giunta regionale (con risposta Prot. 2021-4148/U.D.C.P./GAB/UL) aveva già evidenziato come dagli ultimi rapporti dell'Interpol fosse emersa la presenza di un «mercato «nero» che riesce a bypassare i vincoli delle regolamentazioni»;
- b) alcune inchieste condotte all'estero sul traffico illecito di rifiuti provenienti dalla Campania hanno finora portato all'arresto del vice ministro dell'Ambiente della Bulgaria e all'omologo ministro della Tunisia.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

si interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

- 1. seppur nel rispetto del riserbo legato agli accertamenti giudiziari in corso, se sia a conoscenza della situazione come sopra descritta;
- 2. quali iniziative di competenza abbia assunto o intenda assumere, anche alla luce degli sviluppi dell'inchiesta sopra citata, per intensificare i controlli sulla movimentazione dei rifiuti dalla Campania verso altre Regioni o Paesi terzi.

Maria Muscarà